



BONUS CULTURA: OCCASIONE MANCATA?



Il profilo di Adiconsum

Adiconsum è un'associazione di consumatori costituita nel 1987 su iniziativa della CISL, con sedi in tutte le regioni italiane. Adiconsum assiste e tutela i consumatori e le famiglie che hanno problemi con le bollette delle utenze domestiche, con la telefonia fissa e mobile, con le assicurazioni, con l'energia e il risparmio energetico, con i trasporti e la mobilità sostenibile, con il credito e il risparmio, con le nuove tecnologie, con il turismo, con il commercio tradizionale e online, con la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con il fisco e i tributi.

Dal 1998 Adiconsum gestisce per conto del Ministero del Tesoro il Fondo di prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura per aiutare le famiglie in grave difficoltà economica a risollevarsi dalla propria situazione debitoria.

A livello internazionale Adiconsum è coordinatore per l'Italia del Centro Europeo Consumatori, il punto di contatto in Italia della rete di informazione e assistenza nel consumo transfrontaliero (ECC-Net) istituita dalla Commissione Europea e co-finanziata dagli Stati membri.

Secondo alcuni articoli diffusi di recente, il bonus cultura destinato ai 18enni e il bonus docenti rischiano il flop. Per esempio, stando ai dati forniti dalla stampa, al 17 gennaio i diciottenni erano riusciti a spendere appena il 6,3% di quanto stanziato e soltanto 286.095 dei 572.437 aventi diritto avevano ottenuto l'identità digitale. Sono stati, invece, appena 60 i milioni spesi a fronte dei 350 milioni stanziati per il bonus dedicato ai docenti.

A pesare, non solo le difficoltà insite nel processo per ottenere l'identità digitale, ma, anche lo scarso livello di adesione da parte di librerie, musei, negozi musicali e grande distribuzione che sembra non diano nessun sostegno all'iniziativa.

Sicuramente ottenere SPID (Identificazione digitale) non è facilissimo e utilizzare il bonus non è cosa velocissima. Infatti, non c'è un motore di ricerca per trovare cosa si vuole. Anche la ricerca all'interno del sito dedicato non è immediata.

È però molto strano che la grande distribuzione dell'elettronica non sfrutti l'occasione per invogliare i consumatori a fare acquisti tramite il bonus. Siamo a conoscenza che le modalità per aderire all'iniziativa come attività commerciale sono farraginose, ma non possiamo credere che ciò possa essere un motivo per rinunciare ad inserirsi in questo business. In fondo anche Davide Rossi, direttore generale dell'Aires, si dichiara soddisfatto della velocità con la quale CONSAP sta disponendo i rimborsi alle imprese. Anche nel periodo del passaggio alla tv digitale le modalità per concedere lo sconto per l'acquisto del decoder erano complicate, ma non per questo si è rinunciato. Anzi, in quel periodo eravamo tutti travolti da pubblicità che proponevano l'acquisto del decoder con lo sconto statale.

Ed ora perché non accade la stessa cosa con il bonus diciottenni e docenti? Con il bonus si possono fare anche acquisti relativi a

libri, CD, hardware e software. Tutte cose che si trovano nella grande distribuzione dell'elettronica, ma tutto tace.

Nessun foglietto pubblicitario fa cenno al bonus e indica il costo che si potrebbe pagare per acquistare un prodotto con il bonus da 500 euro. Se leggo che il pc o il tablet pubblicizzato posso acquistarlo gratuitamente attraverso il bonus forse verrei spinto a farlo. Il desiderio dell'acquisto gratuito farebbe sicuramente vincere le difficoltà burocratiche per accedere all'utilizzo del bonus stesso. C'è tempo fino al 31 agosto 2017 per spenderlo, quindi è prematuro parlare di flop, soprattutto se gli esercizi commerciali si mettono in moto.



Forse questa potrebbe essere l'occasione giusta per le attività commerciali interessate per incrementare le vendite e sviluppare la conoscenza digitale dei cittadini. I negozi, ad esempio, potrebbero diventare supporto informativo anche per l'attivazione di SPID e l'attivazione dei bonus. In tal modo molti consumatori in più varcherebbero la soglia dei negozi per essere assistiti e poi, chissà, anche per acquistare.

Insieme con le Associazioni dei Consumatori, ad esempio, potrebbe essere realizzata una grande campagna informativa invitando gli insegnanti e i diciottenni ad attivare il bonus e a spenderlo.

Mauro Vergari

Responsabile trasporti, comunicazioni e nuove tecnologie